

RASSEGNA STAMPA

14 Settembre 2012

Argomento	Testata	Autore
Pag.	Data Articolo	Titolo
2	14/09/2012	L'ADIGE EDICOLE IN CRISI PROFONDA, IN CENTRO 5 SONO IN VENDITA

CITTÀ

Il calo delle vendite dei quotidiani e soprattutto delle riviste periodiche sta mettendo in difficoltà il settore Cavalleggeri e via Grazioli, serrande giù

Salvatore Febbraio riapre dopo parecchie settimane: «Il margine per noi è esiguo» Il sindacato Sinagi corre ai ripari per garantire la vendita domenicale dei giornali

Edicole in crisi profonda, in centro 5 sono in vendita

Effetti collaterali della crisi economica. O forse di internet. O magari frutto del combinato disposto.

Fatto sta che negli ultimi mesi ben tre delle storiche edicole della città hanno chiuso i battenti: due temporaneamente una definitivamente. Non solo: sono cinque le rivendite di giornali e tabacchi del centro che sono in vendita.

Un paio di mesi fa avevamo scritto dell'edicola al ponte dei Cavalleggeri in viale Rovereto. Dopo 40 anni di lavoro Fausto Isolani, che aveva ricevuto il chiosco in eredità dalla madre, ha infatti deciso di abbassare per sempre le serrande. Complici il raggiungimento dell'età pensionabile e le difficoltà riscontrate in Provincia (che è proprietaria della struttura) nell'ottenere il via libera alla ristrutturazione e all'ampliamento del locale, Isolani ha detto basta. Si godrà la meritata pensione.

Il suo chiosco - e con esso la sua cinquantennale storia - finiranno sotto la benna degli escavatori che lo raderanno al suolo per fare posto alla futura pista ciclabile.

Nei prossimi mesi i Monopoli di Stato metteranno probabilmente all'asta la licenza, ma è tutto da vedere che ci siano operatori interessati all'acquisto. La situazione generale delle rivendite di giornali della città è tutt'altro che rosea. A confermarlo è Salvatore Febbraio, titolare dell'edicola di piazza Duomo, rimasta chiusa per diverso tempo quest'estate e riaperta proprio mercoledì mattina, in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico. «La mia assenza - premette l'operatore - ha motivazioni diver-

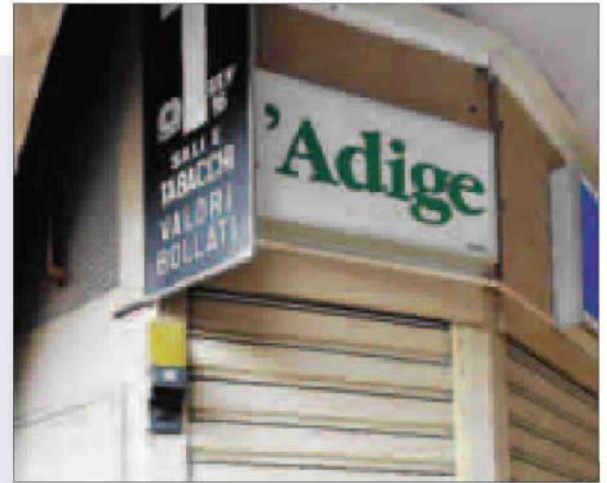
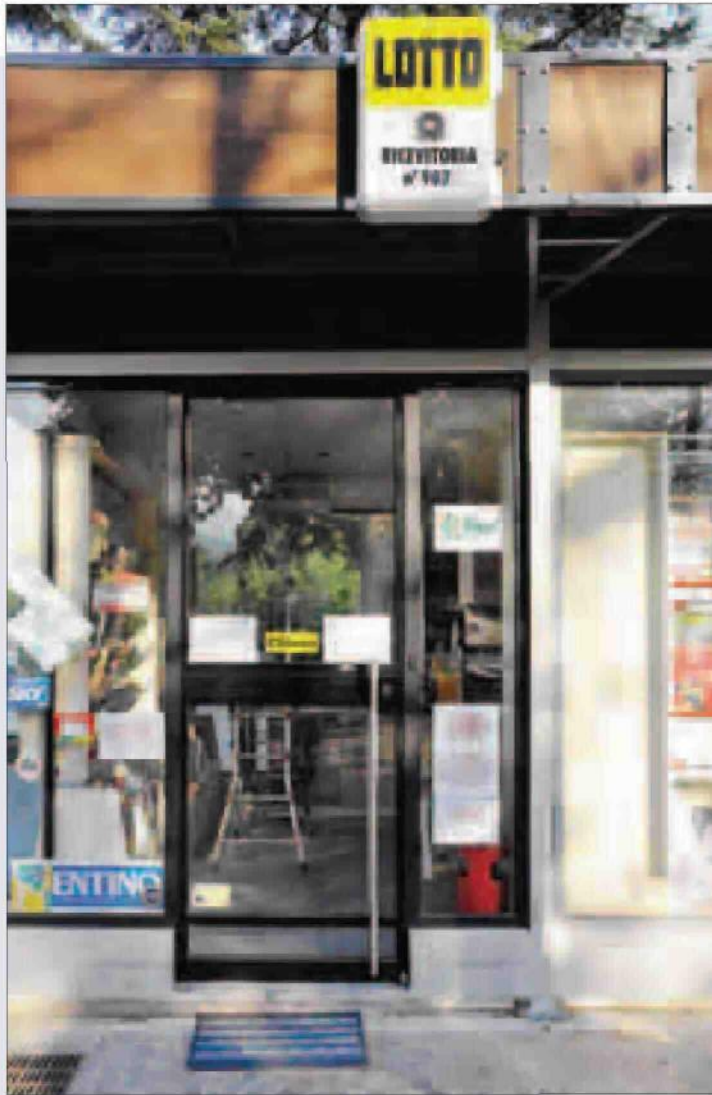
se rispetto alla crisi, ma è vero che la situazione è molto pesante per tutti noi». Calo nelle vendite dei giornali, specialmente di quelli nazionali, crollo delle riviste patinate, diminuzione della commercializzazione delle sigarette sono elementi che stanno mettendo in ginocchio il settore. «Inutile negarlo - continua Febbraio - Un tempo vendevamo parecchie pubblicazioni da 8, 10, anche 16 euro se abbinate a cd o videocassette. Ora si vendono a mala pena i quotidiani e il margine per noi è davvero esiguo». E chi non ha fatto un po' di soldi nei tempi d'oro ora soffre parecchio. Ed anche l'ancora di salvezza dei biglietti delle lotterie istantanee (tipi «Gratta e vinci») è sempre meno sicura. Ora i concessionari pretendono il pagamento in contanti di biglietti e cartelline, costringendo gli edicolanti ad anticipare denaro a fronte di incassi non sicuri.

Esempio della difficoltà del settore è senza dubbio la nuova edicola di largo Porta Nuova.

Il trasloco dal lato d'angolo di via Grazioli (sull'angolo del parco di piazza Venezia) a quello sinistro non ha portato fortuna al chiosco che ora è aperto a singhiozzo. In totale sono cinque le edicole del centro che sono in vendita.

Un problema che il sindacato del settore, il Sinagi, sta monitorando con attenzione, soprattutto per i problemi di vendita dei giornali la domenica che stanno costringendo gli edicolanti in attività ad aperture molto più frequenti rispetto al passato.

D.B.



A sinistra la rivendita di via Grazioli, sotto quella di viale Rovereto, chiuse da qualche tempo
Sopra l'edicola di piazza Duomo (COSER)

